



PIANO ANNUALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI
TERZONI GIULIA	MATEMATICA	5F	ITT: telecomunicazioni	3

FINALITA', OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

FINALITA' DELLA MATEMATICA	MODALITA' DI INTERVENTO/METODOLOGIE DIDATTICHE
<p>La disciplina si propone di contribuire allo sviluppo delle capacità di mettere in stretto rapporto il <i>pensare ed il fare</i>.</p> <p>In particolare, fornisce gli strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.</p> <p>Inoltre, la disciplina si propone di contribuire allo sviluppo della capacità di comunicare, discutere, argomentare in modo corretto e di comprendere i punti di vista e le argomentazioni altrui.</p> <p>L'alunno viene invitato ad analizzare le situazioni, tradurre quest'ultime in termini matematici, riconoscere gli schemi ricorrenti, scegliere le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, ...) per poi fornire una risoluzione del problema.</p> <p>Un'attenzione particolare viene dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni di classe le soluzioni fornite ed i procedimenti seguiti.</p> <p>Fondamentale è lo sviluppo di un'adeguata visione della Matematica, ovvero che sia riconosciuta ed apprezzata come</p>	<p>Le metodologie didattiche proposte sono solo un sintetico e parziale repertorio di tecniche e metodologie usate nell'intervento didattico-educativo, infatti l'azione dell'insegnante è in continuo adattamento alla realtà della classe in cui opera.</p> <p>Ogni modulo di apprendimento verrà introdotto cercando di:</p> <ul style="list-style-type: none">• creare situazioni di discussione per rilevare le informazioni possedute dagli allievi;• motivare l'introduzione del nuovo argomento con le argomentazioni che si riterranno più opportune;• essere una fonte di informazioni per i ragazzi, ma nello stesso tempo, una guida per far cogliere loro il gusto della scoperta e del gioco;• far acquisire il metodo della ricerca, favorendo lo sviluppo delle capacità di osservare, registrare e correlare i dati, formulare ipotesi e verificare corrispondenze tra queste e i risultati ottenuti.

<p>contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare le strutture che ricorrono nella vita quotidiana e che non sia ridotta ad un insieme di regole da memorizzare e applicare.</p> <p>La disciplina si propone di far conseguire allo studente risultati di apprendimento che lo mettano in grado di padroneggiare il linguaggio formale ed i procedimenti dimostrativi della Matematica.</p>	<p>L'attività di lavoro dell'insegnante sarà centrata sull'educazione a pensare, operare, comunicare. In ogni momento dell'azione educativa, nelle esercitazioni, nelle relazioni, nel cooperative learning, nella didattica laboratoriale nell'ottica delle competenze, nella lezione frontale e nella lettura e interpretazione di situazioni complesse, anche attraverso supporti informatici e multimediali, verrà riposta massima importanza nello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolare gli alunni alla critica e al rilevamento cosciente del loro operato; • utilizzare gli errori commessi come momento positivo del processo di apprendimento; • abituare all'uso del linguaggio specifico, attraverso sia la conoscenza e l'acquisizione di termini, simboli, tabelle, grafici, sia la capacità di leggerli, scriverli, associarli ad altri, utilizzarli insomma per tradurre la realtà in termini scientifici, per comunicare in modo appropriato, rigoroso ed efficace; • seguire il processo di apprendimento tenendo conto dei ritmi individuali e premiando i risultati positivi anche più modesti, perché la soddisfazione del riconoscimento stimoli sempre di più a dare. <p>Lo studente sarà chiamato a svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltare e intervenire durante le lezioni; • lavorare in modo individuale; • lavorare in gruppo; • svolgere attività di ricerca (pubblicazioni scientifiche, libri e riviste, internet); • svolgere attività pratiche (laboratori); • partecipare a dibattiti in classe.
---	---

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

La disciplina propone come obiettivi formativi trasversali:

- la partecipazione attiva durante le lezioni;
- il rispetto delle regole e della convivenza scolastica;
- il senso di responsabilità e la capacità di auto-valutarsi;
- osservare con spirito critico e capacità di analisi gli accadimenti della vita reale;
- porsi problemi, formulare ipotesi e prospettare soluzioni;
- organizzare con rigore logico le proprie conoscenze, mettendole in relazione con altre già acquisite e applicandole in situazioni nuove, per interpretare fenomeni e per risolvere situazioni problematiche;
- acquisire autonomia di pensiero e capacità di comunicare con efficacia le proprie idee;
- lavorare in gruppo con senso di responsabilità nel rispetto dei compiti, dei ruoli e delle competenze individuali;
- acquisire la capacità di comunicare, discutere, argomentare in modo corretto e di comprendere i punti di vista e le argomentazioni altrui;
- saper definire ed esprimere concetti matematici con la necessaria chiarezza ed univocità;
- comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare i metodi e linguaggi acquisiti e gli strumenti informatici in situazioni di studio e di ricerca;
- saper reperire informazioni, rielaborarle e comunicarle con linguaggio scientifico;
- saper riconoscere ed analizzare situazioni problematiche, individuare strategie di soluzione, utilizzare le tecniche di calcolo appropriate, giustificare il procedimento seguito.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Le prove di valutazione saranno effettuate sia in itinere sia al termine di ogni modulo di apprendimento. Gli alunni saranno informati sulla tipologia della prova da risolvere, sui criteri che verranno valutati, sulle modalità di misurazione dei vari quesiti della prova di valutazione. Come strumenti di valutazione saranno utilizzate sia prove scritte che prove orali per la valutazione delle competenze teoriche e pratiche.

Per la valutazione finale si seguiranno i seguenti criteri:

- analisi della situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- apprezzamento dei progressi compiuti tenendo presente il massimo che poteva dare l'alunno e non il minimo di programma richiesto;
- considerazione degli elementi fondamentali della vita scolastica, ovvero: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione ad iniziative, attività, produttività, impegno e volontà.

La valutazione non mirerà solo ad accertare la quantità di nozioni apprese, ma prenderà in considerazione il processo globale.

Nel trimestre/pentamestre verrà effettuato un numero congruo di prove di valutazione che saranno sia di tipo scritto che orale (con domande teoriche, spiegazione di metodi risolutivi, svolgimento di esercizi, stesura di relazioni di laboratorio, test strutturati con quesiti a scelta multipla, vero/falso, a completamento, con corrispondenze da correlare, schemi, definizioni da completare o formulare correttamente, questionari a domande aperte).

COMPETENZE

Al termine dell'anno l'alunno dovrà essere in grado di:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- avere un metodo solido per poter affrontare qualsiasi tipo di esercizio, attraverso domande produttive ed attive;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;

- matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza e a vari ambiti disciplinari;
- comprendere ed interpretare le strutture di semplici formalismi matematici;
- sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia possibile, tradurle in programmi per il calcolatore;
- risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;
- applicare le regole della logica in campo matematico;
- comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia ed il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche.

OBIETTIVI MINIMI

Al termine della classe quinta l'alunno dovrà essere in grado di:

- spiegare il significato di integrale indefinito e definito;
- applicare le regole del calcolo integrale;
- determinare le aree di superfici piane e volumi di solidi tramite il calcolo integrale e non;
- spiegare il significato delle equazioni differenziali;
- classificare equazioni differenziali e saperle risolvere;
- applicare le equazioni differenziali per la risoluzione di semplici problemi di fisica.



PROGRAMMA PREVENTIVO – ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI	CLASSE	INDIRIZZO			ORE SETTIMANALI
TERZONI GIULIA		MATEMATICA	5F	ITT: telecomunicazioni			3
CONTENUTI				METODOLOGIE			
MODULI	UNITA' DIDATTICHE	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA', OBIETTIVI RAGGIUNTI	METODI	MEZZI	TEMPI	COLLEG AMENTI INTERD ISCIPLI NARI	VERIFICHE, CRITERI DI VALUTAZIONE
MODULO 1: Ripasso degli argomenti fondamentali del precedente anno scolastico ed approfondimenti (Derivata di una funzione reale)	- Definizione di derivata per una funzione continua in un punto; - significato geometrico di derivata in un punto; - derivate di funzioni elementari; - proprietà e teoremi sulle derivate: derivata di una somma e di un prodotto di funzioni, derivata della differenza e del rapporto tra due funzioni, derivata di una funzione composta.	Conoscere la definizione di derivata ed il suo significato geometrico. Conoscere e saper applicare le regole ed i teoremi sulle derivate trattati. Saper fornire esempi in maniera autonoma.	Lezioni frontali ed interattive. Svolgimento guidato di esercizi alla lavagna tradizionale e/o interattiva. Strategie di problem-solving. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione "MODALITA' DI INTERVENTO/METODOLOGIE DIDATTICHE" a pagina 1 del presente documento.	Uso del libro di testo. Uso di appunti, lavagnate e schede riassuntive caricate nella sezione "Didattica" del registro Classeviva.	2 ore	Materie di indirizzo	Si faccia riferimento alla sezione "MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO" a pagina 4 del presente documento.
MODULO 2: Gli integrali indefiniti	- definizioni di funzione primitiva ed integrale indefinito; - integrali di funzioni	Conoscere, riconoscere e saper applicare i vari metodi di integrazione.	Come sopra.	Come sopra.	40 ore	Come sopra.	Come sopra.

	<p>elementari; - integrali immediati; - integrazione di funzioni composte - integrazione di funzioni razionali fratte; - integrazione per parti.</p>						
<p>MODULO 3: Integrali definiti e la geometria euclidea</p>	<p>- Definizione di integrale definito; - teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato e definizione di funzione integrale); - formula di Leibniz-Newton; - calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x, l'area compresa tra due curve; - calcolo dei volumi di solidi di rotazione; - volumi dei solidi.</p>	<p>Comprendere il significato di calcolo di aree e volumi tramite gli integrali definiti e non. Appropriarsi dei metodi dell'analisi matematica per il suddetto calcolo.</p>	<p>Come sopra.</p>	<p>Come sopra.</p>	<p>20 ore</p>	<p>Come sopra.</p>	<p>Come sopra.</p>
<p>MODULO 4: Le equazioni differenziali</p>	<p>- Equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, omogenee e lineari; - equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti omogenee e complete; - esempi di problemi risolvibili con equazioni differenziali e fisica.</p>	<p>Conoscere e saper risolvere le tipologie di equazioni differenziali trattate. Comprendere l'importanza delle equazioni differenziali nella risoluzione di problemi di fisica.</p>	<p>Come sopra.</p>	<p>Come sopra.</p>	<p>20 ore</p>	<p>Come sopra.</p>	<p>Come sopra.</p>
<p>MODULO 5: Modulo di Educazione civica</p>	<p>Da definire</p>	<p>Da definire</p>	<p>Da definire</p>	<p>Da definire</p>	<p>Da definire</p>	<p>Da definire</p>	<p>Da definire</p>